

**PROGETTO DI DELIBERAZIONE
DI INIZIATIVA POPOLARE DI COMPETENZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Modifica della deliberazione consiliare n.37 del 30 Marzo 2009 e degli atti connessi recante "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n.100 del 12 Aprile 2006 riguardante il regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni"

I sottoscritti, ai sensi degli artt. 6 e 8 dello Statuto comunale e degli artt. 2 e 3 del Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14.6.1994, presentano il progetto di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale che, allegato al presente modulo, ne forma parte integrante e sostanziale.

Al riguardo dichiarano di essere a conoscenza delle sanzioni derivanti dall'apposizione di firme false o dalla sottoscrizione di dichiarazioni mendaci.

N.	COGNOME E NOME (scrivere stampatello)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (di iscrizione nelle liste elettorali o di residenza per gli stranieri)	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali *
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

* Questa colonna riguarda soltanto i proponenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Roma.

I proponenti non iscritti in dette liste debbono presentare dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione in una delle categorie di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 6, 1° comma, dello Statuto.

del 30 Marzo 2009 e degli atti connessi recante modifiche ed integrazioni alla deli-
berazione consiliare n.00 del 12 aprile 2006 riguardante il regolamento comunale
recante le norme in materia di esposizione pubblicitaria e di pubbliche affissioni

I sottoscritti dichiarano di essere a conoscenza delle sanzioni derivanti dall'apposizione di firme false o dalla sottoscrizione di dichiarazioni mendaci.

N.	COGNOME E NOME (scrivere stampatello)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (di iscrizione nelle liste elettorali o di residenza per gli stranieri)	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali *
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

* Questa colonna riguarda soltanto i proponenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Roma.
I proponenti non iscritti in dette liste debbono presentare dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione in una delle categorie di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 6, 1° comma, dello Statuto.

OGGETTO: modifica della deliberazione consiliare n.37
del 30 marzo 2009 e degli atti connessi recante modifiche ed integrazioni alla
deliberazione consiliare n.100 del 12 aprile 2006 riguardante il regolamento
recante le norme in materia di esposizione pubblicitaria e di pubbliche affissioni

I sottoscritti dichiarano di essere a conoscenza delle sanzioni derivanti dall'apposizione di firme false o dalla sottoscrizione di dichiarazioni mendaci.

N.	COGNOME E NOME (scrivere stampatello)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (di iscrizione nelle liste elettorali o di residenza per gli stranieri)	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali *
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					

* Questa colonna riguarda soltanto i proponenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Roma.

I proponenti non iscritti in dette liste debbono presentare dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione in una delle categorie di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 6, 1° comma, dello Statuto.

OGGETTO:

QUADRO A

CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Il Sindaco, limitatamente ai retroelencati cittadini italiani residenti nel Comune di Roma, certifica che i medesimi sono iscritti nelle liste elettorali al numero a fianco di ciascuno dei medesimi indicato.

Roma, li.....

IL SINDACO

Timbro
dell'ufficio

QUADRO B - Costituzione del Comitato Promotore

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto (*) certifico che le n. (.....) firme apposte in mia presenza dai sottoscrittori retroelencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

Roma, li.....

Timbro e firma

* precisare nome e cognome nonché la qualifica rivestita dal soggetto che procede all'autenticazione in qualità di dipendente addetto.

QUADRO C - Attestazione della regolare raccolta delle sottoscrizioni

VERBALE DI RICEVIMENTO DI DICHIARAZIONE
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dinanzi a me è comparso il Sig. nato a il il quale mi ha chiesto di ricevere la seguente dichiarazione: "Io sottoscritto componente del Comitato promotore per la presentazione del progetto di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale allegato come parte della Giunta

Integrante al presente modulo, dichiaro - ai sensi dell'art. 3, 2° comma, del regolamento di cui alla deliberazione consiliare n. 101 del 14 giugno 1994 - la regolarità della raccolta delle firme apposte dai sottoscrittori retroelencati".

.....
(firma del dichiarante)

Io sottoscritto funzionario incaricato dal Sindaco, attesto, ai sensi degli artt. 31, 36 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che il dichiarante Sig. la cui identità personale mi risulta da ha sottoscritto in mia presenza nella sede la dichiarazione di cui sopra, previa ammonizione da parte mia sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Roma, li.....

Timbro
dell'ufficio

.....
(firma dell'addetto)

QUADRO D

QUADRO RIASSUNTIVO

Spazio riservato alla
Amministrazione Comunale

N°	firme di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Roma
N°	firme di cittadini lavoratori non residenti nel Comune di Roma
N°	firme di cittadini studenti non residenti nel Comune di Roma
N°	firme di stranieri residenti nel Comune di Roma
TOTALE	N° firme valide

Piano Regolatore degli impianti e dei piani di localizzazione, stabilendo anche che nell'attesa della esatta individuazione dei vincoli si debba procedere nell'immediato alle rimozioni, con eventuale ricollocazione, solo a seguito di specifiche richieste degli Enti tutori del vincolo;

che con delibera n. 100 del 12.4.2006 il Consiglio Comunale ha adottato a norma dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997, il nuovo Regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni, che ha recepito le deroghe citate senza dare soluzione definitiva al contenzioso ed al conseguente danno erariale derivato dalla procedura di riordino.

che con deliberazione n. 29 del 9.2.2009 la Giunta Comunale ha approvato gli "Indirizzi per le attività di lotta all'evasione fiscale e tariffaria e di recupero dei crediti per il triennio 2009/2011", individuando una serie di macro-aree di intervento, fra cui per prime le "Attività di controllo e di intervento" da porre in essere, tra cui il "recupero delle morosità e dell'evasione in materia di ... CIP" (Canone Iniziative Pubblicitarie);

che in applicazione della suddetta delibera la Direzione del Servizio Affissioni e Pubblicità è ripartita dallo stato di fatto esistente alla fine dell'anno 2007, per sapere da un lato quanti fossero complessivamente i cartelloni pubblicitari esistenti a quel momento in tutta Roma e per conoscere dall'altro lato quanti fossero quelli delle maggiori Ditte che hanno partecipato alla procedura di riordino, per invitarle ad "autocertificare" l'elenco aggiornato di tutti i propri impianti con le esatte posizioni conseguenti soprattutto agli eventuali loro spostamenti effettuati negli ultimi 10 anni dopo l'istanza di riordino presentata entro il 9 maggio 1997 (quindi dal 1997 al 2007);

che l'invito, esteso anche alle imprese di pubblicità titolari degli impianti di competenza della Provincia di Roma e dell'ANAS nel frattempo assegnati al Comune di Roma, nonché alle imprese titolari delle altre forme di pubblicità, è stato espressamente finalizzato ad ottenere il pagamento del debito pregresso relativo al "Canone Iniziative Pubblicitarie" (CIP), che è stato corrisposto dalle maggiori Ditte perché interessate a regolarizzare la propria posizione in forza della "autorizzazione" loro concessa fino al 31 dicembre 2009 dal Consiglio Comunale in forza della delibera n. 426/2004;

che con deliberazione n. 37 del 30.3.2009 il Consiglio Comunale ha apportato modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n. 100 del 12 aprile 2006 secondo cui ai sensi del 2° comma dell'art. 1 sono abusivi gli impianti pubblicitari <<in difetto o in violazione della prescritta autorizzazione>> o non contemplati dal Regolamento o non autorizzati da altri Enti proprietari delle strade diversi dal Comune;

che in applicazione del 3° comma dell'art. 22 il Servizio Affissioni e Pubblicità ha avviato un censimento di tutti gli impianti esistenti sul territorio al fine di far pagare non solo il Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) ai titolari degli impianti autorizzati, ma anche una "indennità" pari al suddetto canone che per lo più non è stata richiesta direttamente ai titolari delle installazioni abusive, ma pretesa dai soggetti che si sono serviti di quegli stessi impianti abusivi, senza avviare il contestuale procedimento di rimozione dei medesimi impianti e senza nemmeno provvedere ai sensi del 6° comma dell'art. 31 alla copertura immediata della pubblicità su impianti accertati come abusivi, di cui non è stato disposto nemmeno il sequestro cautelare, consentendo così di fatto alle imprese pubblicitarie di continuare a sfruttare un commercio illecito, peraltro in posizione dominante con violazione della concorrenza sul mercato;

che il pagamento della "indennità" dovuta per gli impianti abusivi applicato ai soggetti che se ne sono serviti per la propria pubblicità ha provocato una rivalsa nei confronti dei titolari dei medesimi impianti, tenuti fra l'altro anche al pagamento delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

che la suddetta rivalsa ha determinato una spinta alla "autodenuncia" ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (diversa comunque da quella acconsentita nell'ambito del "riordino") da parte delle ditte proprietarie degli impianti installati abusivamente, per i quali sono state presentate fino alla fine dell'anno 2009 domande di regolarizzazione, dopo avere contestualmente pagato l'imposta comunale dovuta come "indennità";

che a tutti gli impianti già installati e censiti, per i quali è avvenuto - a seconda della loro natura - il pagamento del CIP o della "indennità", è stato assegnato un numero di codice identificativo unificato che non consente ad ogni cittadino di distinguere le installazioni abusive da quelle regolari e che non è ad ogni modo conforme a quanto prescritto dal comma 1 bis dell'art. 12, secondo il quale gli impianti <<devono riportare un apposito elemento di identificazione contenente gli estremi del titolo autorizzativo o di un codice corrispondente dato dal Comune>>;

che il lasso di tempo intercorrente - peraltro senza limiti certi - tra il rilascio del codice identificativo e gli esiti dell'istruttoria necessaria a definire la possibilità di concedere l'autorizzazione o di provvedere alla rimozione degli impianti accertati come abusivi, senza che siano oscurati o sequestrati preventivamente, è diventato di fatto altamente remunerativo perché consente ai soggetti proprietari degli stessi impianti di continuare ad averne un guadagno per tutto il tempo che occorrerà per la rimozione materiale dei loro impianti installati abusivamente

che ai sensi del 2° comma dell'art. 8 le nuove autorizzazioni sono negate o rilasciate entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricezione della domanda, senza che possa comunque trovare applicazione l'istituto del silenzio-assenso, e che, quindi, il meccanismo della "autodenuncia" ha reso molto più conveniente

Aldo Picone
Luigi Picone
Maxia Rosee

Luigi Picone
Luigi Picone

Luigi Picone

Stella
Portina
Mare

economicamente presentare domande di regolarizzazione di impianti già installati, pagando per essi la "indennità" e ricavandone da subito un guadagno per tutto il tempo che occorrerà per rilasciare ad essi l'autorizzazione o per provvedere alla loro rimozione materiale;

che al suddetto meccanismo della "autodenuncia", permesso fino alla fine del 2009, è imputabile in gran parte la repentina e incontrollata proliferazione degli impianti pubblicitari in tutta la città, registrata e documentata dalla stampa locale, che non ha risparmiato nemmeno le aree dove vige il tassativo divieto di affissione prescritto dalle norme vigenti in materia;

che la suddetta proliferazione è stata determinata anche dalla norma di cui all'art. 34 del Regolamento così come modificato dalla citata delibera, che ha tra l'altro ha previsto:

1. l'autorizzazione della pubblicità pittorica di attività e di soggetti economici locali, fino ad un massimo di due unità per il medesimo committente, realizzata con impianti a tipologia di palina di formato metri 1x1 posti su spazio comunale (comma 3 bis);
2. la sospensione dell'esame delle domande di riordino ancora in fase istruttoria e, alle condizioni ivi previste, della rimozione degli impianti oggetto di domanda di riordino che risultino collocati in posizione diversa rispetto a quella dichiarata (comma 5 bis);
3. la ricollocazione, su domanda da presentare entro il 30 giugno 2009, nella posizione originaria degli impianti rimossi a seguito del rigetto dell'istanza di riordino (comma 5 bis);
4. il rilascio di nuove autorizzazioni temporanee della durata massima di un anno per l'esposizione pubblicitaria su suolo pubblico o privato (comma 14);

Premesso inoltre:

che con deliberazione n. 289 del 19.12.1994 il Consiglio Comunale ha previsto che il territorio comunale non possa contenere più di 7.000 facciate poster del formato di metri 6 x 3 (poi vietate e ridotte a 4 x 3 con deliberazione C.C. n. 175 del 25.11.2002), che risultano essere state invece abbondantemente superate;

che il 1° comma dell'art. 34 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione n. 100 del 12.4.2006, relativo alle "Norme transitorie", ha confermato la conversione in mt. 4 x 3 dei cartelloni di formato 6 x 3 entro lo stesso limite numerico di 7.000 facciate, senza che da tale riconversione risulti un aumento degli impianti autorizzati, consentendo al soggetto interessato di ottenere, dopo l'entrata in vigore dei Piani particolareggiati, l'autorizzazione alla installazione di nuovi impianti (comunque non ancora utilizzata) nel limite massimo del 5% (innalzato al 10% con la deliberazione n. 37/2009) della differenza rispetto alla quantità di superficie precedentemente esposta e riconosciuta legittima all'esito del procedimento del riordino e comunque di formato inferiore alla dimensione di metri 4 x 3.

Considerato:

che stante l'attuale situazione, determinatasi dal 1.1.2010 non sarebbe possibile ristabilire il suddetto tetto massimo di 7.000 facciate poster senza innescare ulteriori pesanti contenziosi, per cui deve demandarsi tale compito al redigendo Piano Regolatore delle Affissioni;

che risulta non rispettato né ormai rispettabile, stante la stessa attuale situazione, nemmeno la ripartizione nei centri abitati della superficie complessiva degli impianti pubblicitari permanenti collocati su spazi ed aree comunali;

che, conseguentemente, alla scadenza delle autorizzazioni/concessioni, fissata al 31.12.2009 dalla deliberazione n. 426/2004, la Direzione del Servizio Affissioni e pubblicità ha dovuto negare il rinnovo a tutti gli impianti attualmente esistenti sul territorio del Comune di Roma;

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa,

- 1- delibera di procedere alla immediata verifica di tutti gli impianti installati fino ad oggi, esigendo la più sollecita rimozione di tutti quelli ricadenti in aree vincolate dove vige il tassativo divieto di affissione prescritto dalle norme dettate dal Codice della Strada, dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalle leggi nazionali e regionali sulla tutela delle aree naturali protette istituite;
- 2- delibera di approvare tutte le modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n. 37 del 30 marzo 2009, nonché di abrogare le disposizioni delle deliberazioni di seguito indicate:
 - la lettera a) del comma 1, dell'art. 9 della deliberazione di Giunta Comunale n. 1689 del 9.5.1997;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 193 del 25.10.2004;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 426 del 2.7.2004;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 793 del 24.11.2004;
 - deliberazione del Commissario Straordinario n. 45 del 17 marzo 2008;
- 3- delibera altresì le modifiche alla deliberazione 37 di seguito riportate:

Aldo Pizzarel
Giovanni B...
Marie Horie

L. Pizzarel
Marcello Felici

De Rosa

Marchetti

Roberto

- Art. 1, comma 2, aggiungere il comma 2bis con il seguente testo: <<Sono da considerarsi abusive anche le iniziative pubblicitarie svolte nel territorio del Comune di Roma dove vige il divieto di affissioni pubblicitarie prescritto dalle norme dettate dall'art. 23 del Codice della Strada, dagli art. 49 e 153 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dalla lettera o) del 3° comma dell'art. 8 della legge regionale n. 29/1997 sulla tutela delle aree naturali protette istituite>>
- Art. 4, commi 4, 5, 6 e 7: sono abrogati.
- Art. 12, comma 1bis, aggiungere alla fine il comma 1ter con il seguente testo: <<1ter. Nelle more della assegnazione di un definitivo elemento di identificazione, per gli impianti che siano già installati e censiti, per i quali sia stato pagato il CIP o la "indennità" e che sono in attesa degli esiti della relativa istruttoria, il codice identificativo rispettivamente assegnato deve riportare non solo la lettera finale C o I a seconda che sia stato pagato il CIP o la "indennità", ma anche la data del rilascio del medesimo codice. Il codice identificativo assegnato in via definitiva agli impianti di cui verrà accertata l'avvenuta autorizzazione, o il rilascio per la prima volta della medesima, deve riportare anche il numero della autorizzazione e la data della sua scadenza, in conformità a quanto espressamente disposto riguardo alle "targhette di identificazione" dal 1° comma dell'art. 55 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, emanato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992.>>
- Art. 18, comma 1, aggiungere il comma 1bis con il seguente testo: <<Non è comunque consentita la collocazione di impianti e mezzi pubblicitari dove vige espressamente il divieto di affissioni pubblicitarie prescritto dalle norme dettate dal Codice della Strada, dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalle leggi nazionali e regionali sulla tutela delle aree naturali protette>>.
- Art. 18, comma 1, lettera b) eliminare le parole "ad eccezione delle installazioni temporanee che non superino i 20 giorni e comunque di dimensione non superiore a metri quadri 12, subordinatamente all'acquisizione dei nulla osta da parte delle autorità competenti";
- Art. 19 comma 1, aggiungere dopo le parole "Il Piano Regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari è redatto" le parole "entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore delle modifiche sulla delibera n. 37".
- Art. 19 comma 3 è abrogato.
- Art. 20 comma 1, lettera E) punto 4) è abrogato.
- Art. 22, comma 2, aggiungere il comma 2 bis con il seguente testo: <<2 bis. Sono solidamente obbligati al pagamento della indennità tutti i soggetti che si sono serviti degli impianti installati abusivamente, avvicinandosi per il tempo intercorso dalla data di constatazione della natura dell'impianto, anche se soltanto segnalata da cittadini o associazioni, alla data della materiale rimozione, attestando l'effettivo utilizzo degli stessi impianti asseverandolo tramite documentazione fotografica o forme e modi comunque non contestabili.>>
- Art. 31, comma 2, aggiungere il comma 2 bis con il seguente testo: <<2 bis. Gli impianti già installati e censiti, per i quali sia stato accertato e disposto il pagamento della "indennità" in quanto abusivi, debbono essere immediatamente segnalati all'Ufficio competente in materia di controllo per l'attivazione del procedimento di rimozione, previo oscuramento dei medesimi impianti>>
- Art. 31, comma 6: le espressioni <<possono provvedere>> e <<possono disporre>> sono sostituite rispettivamente dalle espressioni <<debbono immediatamente provvedere>> e <<debbono immediatamente disporre>>
- Art. 31, comma 14, aggiungere il comma 14bis con il seguente testo: <<14bis. La Ditta pubblicitaria che abbia ricevuto nell'ultimo biennio tre diffide a rimuovere impianti installati abusivamente, senza avervi poi provveduto a proprie cure e spese, costringendo l'Amministrazione Comunale ad anticiparne le spese in danno dell'erario, è soggetta a provvedimento di interdizione ad esercitare la propria attività nell'ambito del territorio del Comune di Roma. Alla Ditta pubblicitaria che arrivi ad installare abusivamente tre impianti si applica lo stesso provvedimento riguardante l'esercizio della propria attività nell'ambito del territorio del Comune di Roma, estendendo l'immediata interdizione anche a tutti gli altri suoi impianti regolari>>
- Art. 31 aggiungere dopo il comma 17 il comma 18 con il seguente testo: "18. Con cadenza mensile il Comune provvede a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco delle sanzioni irrogate, dei titolari degli impianti abusivi e dei soggetti pubblicizzati sanzionati".
- Art. 33 bis, è abrogato.
- Art. 34, commi 3 bis, 5 bis e 14 sono abrogati.

Felice Luigi Romano
 Marcello Feloni
 Aldo Turone
 Lidvia Bellavista
 Maria Morce

Letta mi ha detto
 Guido Puzos
 Antonio
 Giuseppe
 Roberto Alban

VADEMECUM PER LA RACCOLTA DELLE FIRME per i votanti nel Comune di Roma

LE 10 REGOLE PER L'INCARICATO DELLA RACCOLTA DELLE FIRME

- 1) Chi firma deve essere ISCRITTO ALLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI ROMA, altrimenti la firma non ha alcun valore;
- 2) L'incaricato deve scrivere i dati di colui che firma IN STAMPATELLO, in modo CHIARO E LEGGIBILE; L'INDIRIZZO è quello della TESSERA ELETTORALE;
- 3) Chi firma deve apporre una FIRMA LEGGIBILE;
- 4) L'incaricato ha la RESPONSABILITA' E CURA del modulo consegnatogli;
- 5) Il modulo compilato verra' RESTITUITO al Comitato promotore nei luoghi e con le modalità che verranno successivamente concordate;
- 6) Per qualunque dubbio o incertezza l'incaricato potra' fare riferimento al suo referente, ovvero a chi ha a lui consegnato i moduli o contattare i componenti del comitato promotore pubblicati sui siti internet indicati.
- 7) importante che i moduli siano chiarissimi, privi di cancellazioni, abrasioni e riempiti in ogni spazio in modo leggibile. Pena l'annullamento di molte firme.
ABRASIONI E CANCELLATURE possono provocare l'annullamento dell'intero foglio;
- 8) E' preferibile evitare errori. In caso di errore di trascrizione di un nome o di un indirizzo evitare qualsiasi correzione e scrivere nuovamente il nominativo al numero successivo.
- 9) Il Campo "Numero di iscrizione nelle liste elettorali" (ultima colonna a destra) DEVE ESSERE LASCIATO VUOTO;
- 10) Compilare il modulo nell'ordine in cui i dati sono richiesti. Es: se il campo prevede cognome e nome, scrivere **PRIMA** il cognome e **POI** il nome.
Qua di seguito un esempio:

N.	COGNOME E NOME (scrivere stampatello)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO,CAP E COMUNE (di iscrizione nelle liste elettorali o di residenza per gli stranieri)	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali
1	ROSSI	ROMA	Via L. Gaurico, 185	<i>Mario Rossi</i>	
	MARTO	15/10/1963	00143 ROMA		

↑
LASCIARE

VUOTO